



**Linee Guida
in materia di salute e sicurezza
per fornitori e appaltatori**

Aeroporti L. da Vinci di Fiumicino e G.B. Pastine di Ciampino

REVISIONE	DATA	AUTORE
Rev. 0.0	23/12/2021	HSE/PRD
Rev. 1.0	20/12/2022	HSE/PRD

Indice

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
3. ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	5
4. CRITERI DI DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI STANDARD PRESTAZIONALI DEI FORNITORI.....	7
4.1. <i>DEFINIZIONE DEGLI STANDARD PRESTAZIONALI</i>	11
4.2. <i>CRITERI GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA</i>	11
5. SISTEMA SANZIONATORIO.....	11
5.1. <i>CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI</i>	12
5.2. <i>PENALI</i> 14	
6. VENDOR RATING PRESTAZIONALE.....	15
6.1. <i>PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL FORNITORE</i>	15
6.2. <i>GESTIONE DEI RILIEVI RISCONTRATI IN CAPO AL FORNITORE DURANTE IL CONTROLLO IN FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO</i>	16
6.3. <i>SISTEMA PREMIANTE</i>	16
7. PIANO DI FOLLOW UP.....	18
8. ALLEGATI.....	19
ALLEGATO 1.....	20
<i>Regole generali di comportamento</i>	20
ALLEGATO 2.....	22
<i>Gestione delle aree di lavoro</i>	22
ALLEGATO 3.....	24
<i>Gestione della logistica</i>	24
ALLEGATO 4.....	25
<i>Adempimenti D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. – Titolo I-IV, Capo I: Misure generali di prevenzione e protezione</i>	25
ALLEGATO 5.....	30
<i>Adempimenti D.lgs. 81/08 e ss.mm. ii. - Titolo IV, Capo I: Misure specifiche di prevenzione e protezione per Cantieri temporanei e mobili</i>	30
<i>Elenco delle principali violazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	31

1. Scopo e campo di applicazione

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di fornire ai fornitori e appaltatori (di seguito, congiuntamente, “fornitori”) tutte le informazioni essenziali sugli adempimenti significativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che sono tenuti a rispettare nel corso delle attività erogate per Aeroporti di Roma S.p.A. e per le Società del Gruppo ADR (di seguito, congiuntamente, “ADR”), fatta salva l’aspettativa alla piena compliance degli stessi alla normativa in questione.

Quanto definito nel presente documento è da considerarsi a tutti gli effetti come condizione contrattuale; pertanto, in caso di violazione di tali aspetti, ADR si riserverà di applicare quanto previsto nel capitolo 5 – Sistema Sanzionatorio. Per i subappaltatori, ADR chiede a fornitori di sottoporli alle stesse condizioni contrattuali e di comprovare l’eventuale applicazione di sanzioni.

Per ADR, la tutela della salute, della sicurezza e dell’integrità fisica e psicologica delle persone non rappresenta un mero obbligo normativo ma una responsabilità morale nei confronti dei propri dipendenti e delle Terze parti che prestano la loro attività lavorativa per ADR.

La strategia di ADR promuove e consolida la cultura della salute e sicurezza sul lavoro incoraggiando l’adozione di comportamenti responsabili e l’introduzione di best practice da parte di tutti gli attori che operano nel sedime aeroportuale, nell’ottica di costruire un rapporto di partnership volto a stimolare il miglioramento continuo delle reciproche performance, della crescita imprenditoriale e, di conseguenza, della creazione di un valore comune. Per questo motivo, ADR ha definito anche un Sistema Premiante atto a valorizzare i comportamenti virtuosi tenuti dai fornitori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le presenti linee guida non si applicano ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno ovvero agli appalti che non rientrano nel campo di applicazione dell’art. 26, D.Lgs. 81/2008 (obbligo di coordinamento e cooperazione tra i datori di lavoro attraverso la redazione di DUVRI o PSC).

2. Normativa e documenti di riferimento

- D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii. “Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro”. Ai fini del presente documento, con il riferimento al D.Lgs. 81/08 si intende richiamare l’intera normativa antinfortunistica, ancorché recata da altre disposizioni;
- D. Lgs. 8 giugno 2001, n° 231;
- Legge 3 Agosto 2007, n° 123;
- D.Lgs. aprile 2016, n° 50. Ai fini del presente documento, con il riferimento al D.Lgs. 81/08 si intende richiamare l’intera normativa antinfortunistica, ancorché recata da altre disposizioni;
- L. 13-8-2010, n° 136;
- UNI EN ISO 45001:2018 “Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro”;
- Documentazione aeroportuale e relativi allegati;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Aeroporti di Roma S.p.A. e dalle Società del Gruppo ADR ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- Sistemi di Gestione certificati (es.: Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza sul Lavoro) e relativa documentazione (Politica, Manuale, Procedure e Moduli);
- Regolamento ADR per l’affidamento dei contratti ad evidenza pubblica nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria.

3. Acronimi e definizioni

ACRONIMI

CSE	Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera
CSP	Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera
RSPP	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
POS	Piano Operativo di Sicurezza
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
DPI	Dispositivi di protezione individuale

DEFINIZIONI

Appaltatore: si intende il lavoratore autonomo, la società o il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), titolare del Contratto sottoscritto comprensivo di eventuali subappaltatori.

Cantiere temporaneo o mobile (di seguito denominato "cantiere"): qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'Allegato X del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Committente: soggetto definito all'art. 89 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., ovvero il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto. Per lo scopo della presente procedura il Committente coincide con ADR (Aeroporti di Roma S.p.A. e le Società del Gruppo ADR).

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera (CSP): il soggetto definito dall'art. 89, comma 1, lett. e), ovvero il soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti previsti dalla normativa in materia di Salute e Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, di cui all'art. 91 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera (CSE): il soggetto definito dall'art. 89, comma 1, lett. f), ovvero il soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti previsti dalla normativa in materia di Salute e Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, di cui all'art. 92 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., che non può essere il Datore di Lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) da lui designato.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al D.Lgs 50/2016.

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un

corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Contratto misto: contratto avente per oggetto lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 D. Lgs. 163/06).

Dispositivi di protezione individuale (DPI): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI): è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

Fornitore: soggetto che fornisce ADR di determinati servizi e prodotti, non rientranti negli obblighi di redazione dei DUVRI di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello del fornitore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rilievo: qualsiasi tipo di carenza, inesattezza, difetto o inadeguatezza riscontrati durante l'attività di verifica.

RSPP: soggetto in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, designato dal Datore di Lavoro, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Vendor Rating Prestazionale: Strumento di valutazione delle performance dei fornitori di ADR effettuata in relazione ad ogni singolo appalto loro aggiudicato, sulla base di parametri tecnici, commerciali e contrattuali. ADR si riserva la possibilità di utilizzare il Vendor Rating Prestazionale come indicatore che contribuisce alla selezione degli operatori da invitare alle proprie gare informali.

4. Criteri di definizione e valutazione degli standard prestazionali dei fornitori

Nell'ambito dello svolgimento degli appalti affidati, il fornitore è tenuto ad osservare, e a far osservare, le disposizioni normative e procedurali applicabili in ambito aeroportuale, anche con riferimento a quelle relative alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Per questo motivo, le prestazioni dei fornitori in materia di salute e sicurezza sul lavoro saranno oggetto di valutazione secondo i criteri di seguito definiti.

Si precisa che, con la sottoscrizione del contratto, del quale la presente linea guida è parte integrante, il fornitore prende atto e accetta che tutti gli obblighi e le conseguenti responsabilità di tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, derivanti dall'esposizione di questi ultimi ai rischi specifici indotti nel corso dello svolgimento delle attività proprie, anche all'interno di aree o infrastrutture di pertinenza ADR, gravano esclusivamente su di esso, sollevando ADR da ogni responsabilità o addebito per i danni eventualmente prodotti a persone e/o cose.

Si riepiloga di seguito il quadro sinottico degli adempimenti da espletare in caso di affidamento delle attività lavorative non rientranti nell'ambito del Titolo IV, Capo I:

ADEMPIMENTI e CONTROLLI	DURATA DEGLI APPALTI			SOGGETTO OBBLIGATO	RIFERIMENTI NORMATIVI
	≤ 5 uu/gg/anno senza rischi *	≤ 5 uu/gg/anno con rischi *	> 5 u/ugg/anno		
Verifica dell' idoneità Tecnico - Professionale	SI	SI	SI	Committente	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 26 comma 1, a)
Informazione rischi presenti in ambienti di lavoro e misure emergenza	SI	SI	SI	Committente	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 26 comma 1, b)
Cooperazione e coordinamento	SI	SI	SI	Committente	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 26 comma 2
Redazione del DUVRI	NO	SI	SI	Committente	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 26 comma 3 e 3 bis
Costi della Sicurezza da interferenze (stima e riferimento in contratto)	Pari a 0	SI	SI	Committente	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 26 comma 5
solo se soggetto a D.lgs. 50/2016: Costi della Sicurezza Interni (valutazione di congruità + verifica riconoscimento pieno a subappaltatori)	Pari a 0	SI	SI	Committente	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 26 comma 6 D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii. – art. 105, comma 14
(*) per rischi si intende (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. art. 26 comma 3 bis): - rischio di incendio di livello elevato, - ambienti confinati, - agenti cancerogeni, mutageni o biologici, - presenza di amianto o atmosfere esplosive, - presenza di rischi particolari di cui all'all.to XI del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.					

Tabella 3 – Quadro sinottico degli adempimenti in caso di affidamento di lavori rientranti nell'ambito del Titolo I

Si riepiloga di seguito, invece, il quadro sinottico degli adempimenti da espletare in caso di affidamento dei lavori rientranti nell'ambito del Titolo IV, Capo I e/o DPR 177/11 (ambienti confinati/sospetti di inquinamento):.

ADEMPIMENTI e CONTROLLI	NUMERO DI IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE (Durata dei lavori)						SOGGETTO OBBLIGATO	RIFERIMENTI NORMATIVI
	APPALTI PUBBLICI ¹²			APPALTI PRIVATI				
	1 con durata del cantiere	1 con durata del cantiere	Più di 1	1 con durata del cantiere	1 con durata del cantiere	Più di 1		
	< 200 u/gg	≥ 200 u/gg		< 200 u/gg	≥ 200 u/gg			
Verifica dell'idoneità Tecnico – Professionale + Durc congruità (* sempre) (** se > 70 k€)	SI*	SI*	SI*	SI**	SI**	SI**	Committente/ Responsabile Lavori/Affidataria	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 90 comma 9 – art. 97 – All. XVII
Invio Notifica Preliminare	NO	SI	SI	NO	SI	SI	Committente/ Responsabile Lavori	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 99
Nomina dei Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione (CSP e CSE)	NO	NO	SI	NO	NO	SI (2)	Committente/ Responsabile Lavori	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 90 comma 4, 5
Redazione del Piano per la Sicurezza (PSC) e Coordinamento e del Fascicolo dell'opera ³	NO	NO	SI	NO	NO	SI (2)	Coordinatore CSP o CSE	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 90 comma 1, lett. a) e b) – art. 92 comma 2
Redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza (DUVRI)	SI	SI	NO	NO	NO	NO	Committente/Responsabile Lavori	D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. – art. 131 comma 2, lett. b
Redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS)	SI	SI	NO	NO	NO	NO	Impresa esecutrice	D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. – art. 131 comma 2, lett. b

¹ Responsabile Lavori coincidente con RUP/RP

² Anche in relazione ai rischi particolari di cui all'allegato XI al D.Lgs. 81/08

³ Nei casi previsti, potendosi avere PSC e non FO

Redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	Tutte le imprese affidatarie ed esecutrici	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – art. 96 comma 1, lett. g
Valutazione congruità costi interni sicurezza	SI	SI	SI	NO	NO	NO	a cura della Stazione Appaltante	D. Lgs. 81/08, art. 26, comma 6 io.n
Stima dei costi della Sicurezza da interferenze	SI (a)	SI (a)	SI (b)	NO	NO	SI (b)	(a) a cura della Stazione Appaltante, (b) a cura del CSP	D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – All. XV punto 4
(1) In caso di sub-appalto a terze imprese, il Datore dell'Impresa sub-appaltante verifica l' idoneità Tecnico-Professionale dei sub-appaltatori;								
(2) Per i lavori privati per i quali non è richiesto il "Permesso di Costruire", il Coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio dei lavori redige il PSC ed il Fascicolo (art. 90 comma 1, art. 92 comma 2 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)								

Tabella 4 – Quadro sinottico degli adempimenti in caso di affidamento di lavori rientranti nell'ambito del Titolo IV, Capo I

4.1. Definizione degli standard prestazionali

Il fornitore è responsabile della salute e della sicurezza nei confronti dei propri lavoratori e di chiunque operi in suo nome e per suo conto, compresi subfornitori e subappaltatori, sia propriamente nell'area di lavoro all'interno del sedime aeroportuale, che nelle aree di transito per accedervi.

Inoltre, il fornitore deve cooperare per il coordinamento e la mitigazione dei rischi interferenziali nel rispetto degli obblighi imposti dai regolamenti interni, dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e, se applicabile, dal D.Lgs. 50/16.

Le principali regole sono riepilogate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti allegati alla presente Linea Guida:

All.to 1 – Regole generali di comportamento

All.to 2 – Gestione delle aree di lavoro

All.to 3 – Gestione della logistica

4.2. Criteri generali di salute e sicurezza

Il principio adottato per l'individuazione dei criteri di salute e sicurezza da rispettare è quello di definire un elenco generale degli stessi a cui tutti i fornitori dovranno fare riferimento, fatta salva l'aspettativa alla piena compliance alla normativa in materia di salute e sicurezza.

A seconda del campo di applicazione delle attività condotte dal fornitore, ossia ricadenti in ambito di applicazione del Titolo IV, capo I, ovvero degli altri Titoli del D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii., i documenti di riferimento in cui vengono individuate le misure di prevenzione e protezione della salute e sicurezza da adottare in materia di interferenze ed altre misure di carattere generale inerenti l'accesso a determinate aree e/o l'utilizzo delle stesse saranno rispettivamente il DUVRI o il PSC, verbali di consegna, verbali di coordinamento, etc.. Tali documenti costituiscono la base di riferimento per effettuare le attività di verifica e controllo sull'operato dei fornitori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli allegati **4** e **5** sono riportati gli adempimenti che devono essere adottati.

5. Sistema sanzionatorio

Al fine della valutazione delle prestazioni dei fornitori in materia di salute e sicurezza, ADR effettua un monitoraggio sistematico, nel corso dell'esecuzione del contratto, anche attraverso sopralluoghi

e visite ispettive a campione, in qualunque momento e anche senza notifica né preavviso, utilizzando propria documentazione a supporto per la formalizzazione delle verifiche.

Eventuali inadempienze relativamente agli obblighi derivanti e previsti dalle norme in tema di salute e sicurezza sono tempestivamente formalizzate in contraddittorio con il fornitore, il quale deve provvedere, con la massima tempestività e comunque entro i tempi concordati, alla risoluzione di quanto rilevato.

Inoltre, ADR, all'esito del monitoraggio e/o dei sopralluoghi e visite ispettive, si riserva la facoltà di applicare le penali descritte al paragrafo **5.2** - sulla base di parametri definiti in funzione della gravità dei rilievi riscontrati (come da allegato **6** alla presente Linea Guida) - aggiornare il Vendor Rating Prestazionale e, nei casi più gravi, disporre l'immediata sospensione delle attività o la risoluzione del contratto.

ADR provvede successivamente, attraverso verifiche documentali o sul campo, a monitorare la risoluzione, da parte dei fornitori, dei rilievi riscontrati.

5.1. Classificazione dei rilievi

I rilievi sono classificati in:

- **Osservazione;**
- **Non Conformità Lieve;**
- **Non Conformità Grave;**
- **Non Conformità Molto Grave.**

OSSERVAZIONE

Un'osservazione è un rilievo che, se non corretto in modo tempestivo, potrebbe portare ad una non conformità. Può essere, altresì, un'indicazione finalizzata al miglioramento di quanto in esame.

Nel caso in cui venga rilevata un'osservazione, il fornitore deve provvedere al trattamento della stessa secondo la tempistica convenuta con la funzione preposta di ADR.

L'effetto delle osservazioni in termini di impatto sul Vendor Rating Prestazionale è dettagliato nel paragrafo **6**.

NON CONFORMITÀ LIEVE

Una Non Conformità Lieve è un rilievo che necessita un'azione correttiva per evitare di compromettere la salute e sicurezza dei lavoratori e di chiunque possa essere coinvolto.

Nel caso di Non Conformità Lieve, il fornitore dovrà provvedere ad attuare un'azione correttiva

secondo la tempistica convenuta con la funzione preposta di ADR.

Al fornitore sarà applicata una penale, come indicato al paragrafo **5.2**. Allo stesso tempo sarà aggiornato il Vendor Rating Prestazionale secondo i criteri riportati al paragrafo **6**.

NON CONFORMITÀ GRAVE

Una Non Conformità Grave è un rilievo che può portare a problemi significativi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di chiunque possa essere coinvolto.

Nel caso di Non Conformità Grave si potrà disporre anche la temporanea sospensione delle attività in essere, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti.

Il fornitore dovrà provvedere ad attuare un'azione correttiva secondo la tempistica convenuta con la funzione preposta di ADR.

Al fornitore sarà applicata una penale, come indicato al paragrafo **5.2**. Allo stesso tempo sarà aggiornato il Vendor Rating Prestazionale secondo i criteri riportati al paragrafo **6**.

NON CONFORMITÀ MOLTO GRAVE

Una Non Conformità Molto Grave è la prova di un rilievo significativo tale per cui si prefiguri un pericolo grave ed imminente per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di chiunque possa essere coinvolto.

In tal caso si potrà disporre la temporanea sospensione delle attività in essere, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti.

Il fornitore dovrà provvedere ad attuare un'azione correttiva secondo la tempistica convenuta con la funzione preposta di ADR.

Al fornitore sarà applicata una penale, come indicato al paragrafo **5.2**. Allo stesso tempo sarà aggiornato il Vendor Rating Prestazionale secondo i criteri riportati al paragrafo **6**.

Al termine della verifica, la funzione preposta di ADR rilascia un Verbale di Ispezione.

Qualora, durante lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni, venga rilevata la mancata osservanza, parziale o totale, degli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza, anche definiti dalle presenti Linee Guida, l'Osservazione e/o la Non Conformità (NC) viene formalmente notificata nel Verbale di Ispezione, indicando:

- la descrizione sintetica delle Osservazioni rilevate;
- la descrizione sintetica delle NC rilevate e i rispettivi livelli di gravità;
- la richiesta di attuazione di azioni correttive e la tempistica di attuazione delle stesse.

A valle della verifica e delle eventuali Osservazioni e/o NC, il fornitore dovrà effettuare un'analisi interna per individuarne la causa, e l'eventuale ricorrenza, e darne comunicazione ad ADR.

ADR, ove ne sussistano le condizioni, compirà altresì gli atti previsti dalle vigenti norme di legge, regolamentari (escussione garanzie, comunicazioni ad Autorità competenti, ecc.) nonché contrattuali (applicazione penali, aggiornamento del Vendor Rating Prestazionale, risoluzione contrattuale).

5.2. Penali

In relazione agli adempimenti di salute e sicurezza ed alla classificazione dei relativi rilievi, saranno applicate le seguenti penali:

Definizione del rilievo	Penale
Osservazione	0,00 €
Non Conformità Lieve	500,00 €
Non Conformità Grave	1.000,00 €
Non Conformità Molto Grave	1.500,00 €

Tabella 5 – Sanzioni amministrative

Si specifica che tali importi sono relativi ad una singola Non Conformità. Pertanto, la singola penale sarà moltiplicata per il numero di Non Conformità rilevate. Nel caso in cui, nel singolo Verbale, vengano segnalate Non Conformità di diversa gravità, l'importo della penale sarà pari alla sommatoria delle stesse.

L'elenco delle principali Non Conformità è riportato nell'allegato **6** alla presente Linea Guida.

6. Vendor Rating Prestazionale

6.1. Processo di valutazione del fornitore

Il Vendor Rating Prestazionale è uno strumento di fondamentale importanza per ADR, che viene utilizzato per valutare il livello della performance dei fornitori in relazione ai singoli contratti affidati. A seguito delle predette risultanze e a fronte di valutazioni particolarmente negative, ADR si riserva la facoltà di disporre la sospensione e/o la decadenza dall'Albo Fornitori. Inoltre, ADR si riserva la possibilità di utilizzare il Vendor Rating Prestazionale quale uno degli indicatori sulla base del quale definire gli operatori da invitare ai propri procedimenti di acquisto, rappresentando, così, un costante stimolo al miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni.

La valutazione del Vendor Rating Prestazionale viene espressa attraverso l'applicazione di punteggi che variano all'interno di uno spettro compreso tra prestazione assolutamente inadeguata e prestazione ottima. I punteggi sono articolati rispetto ai seguenti ambiti di valutazione:

- aspetti Tecnici (ad es. qualità, affidabilità, puntualità), valutati dal Responsabile della gestione del contratto e relativi alla fase di esecuzione dello stesso;
- eventuali inadempienze e penali applicate, con riferimento agli SLA contrattuali;
- eventuali inadempienze in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro, come previsto dalla presente Linea Guida.

Il Processo di Valutazione incentrato sui temi di salute e sicurezza sul lavoro, oggetto della presente Linea Guida, comporta incrementi e/o decrementi del rating relativo agli aspetti di Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro (rating SSL) in ragione delle Non Conformità (NC) eventualmente rilevate ed è strutturato sui seguenti capisaldi:

- controllo costante e ispezioni periodiche del fornitore (sulla base di un Programma di ispezioni) da parte della funzione preposta di ADR;
- gestione dei rilievi in capo al fornitore durante tale controllo;
- analisi dei rilievi;
- revisione periodica del rating del fornitore.

A tal fine, le funzioni preposte di ADR possono:

- ✓ accedere in qualsiasi momento ai Luoghi di Lavoro, ai locali, ai magazzini o alle aree di stoccaggio;
- ✓ verificare in qualsiasi momento l'identità del personale del fornitore;

Per ogni singolo contratto, all'avvio dello stesso, il fornitore acquisisce un rating SSL "standard" pari a 65 punti.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, tale rating standard subisce incrementi e/o decrementi in ragione delle NC eventualmente rilevate.

Considerata la natura squisitamente fiduciaria del rapporto esistente fra il fornitore di ADR ed i relativi partner (partner del fornitore, anche subappaltatori), si precisa che l'eventuale rilievo riscontrato sul partner del fornitore avrà effetto sul fornitore titolare del Contratto, sia in termini di revisione del rating che dei possibili provvedimenti sanzionatori adottabili da ADR. Questo al fine di responsabilizzare il fornitore nella scelta e nella gestione dei propri partner lavorativi.

6.2. Gestione dei rilievi riscontrati in capo al fornitore durante il controllo in fase di esecuzione del contratto

ADR, tramite le funzioni preposte, esegue costantemente monitoraggi e ispezioni al fine di verificare che il fornitore adempia agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In relazione alla classificazione dei rilievi riscontrati, sarà applicato il seguente meccanismo di revisione in decremento del rating:

Definizione del rilievo	Punti in decremento
Osservazione	0 punti
Non Conformità Lieve	1 punti
Non Conformità Grave	3 punti
Non Conformità Molto Grave	5 punti

Tabella 6 – Parametro di penalizzazione

6.3. Sistema premiante

ADR ha definito un Sistema di Premialità volto a valorizzare i comportamenti virtuosi dei propri fornitori in materia di salute e sicurezza mediante revisione in incremento del punteggio di Vendor Rating.

Tale Sistema Premiante si basa sulla valutazione dei seguenti 3 aspetti:

- **Esito positivo delle verifiche condotte da ADR**
- **Comunicazione di infortuni, incidenti o quasi incidenti (near misses)**
- **Comunicazione di prescrizioni comminate da Organismi di Vigilanza**

che andranno a definire l'**Indice di Conformità**, il cui valore verrà calcolato su base annua, anche se il periodo di osservazione coincide con la durata dello specifico contratto. Pertanto, se la durata contrattuale è superiore all'anno, l'Indice di Conformità sarà calcolato come media aritmetica dei valori annuali.

ESITO POSITIVO DELLE VERIFICHE

Nel caso le attività di verifica diano esito positivo, ovvero se non vengano rilevate Non Conformità ed al massimo solo eventuali Osservazioni, vengono attribuiti dei punti di premialità se il fornitore garantisce che il proprio **Indice di performance** si attesti ad un valore fissato superiore o uguale al 95%.

La modalità di attribuzione dei punti bonus è di seguito riportata:

- 1) per ogni verifica viene effettuato il calcolo dell'**Indice di Performance**, ponderato sul numero di item verificati (ovvero delle voci presenti all'interno delle check list utilizzate da ADR per le verifiche):

$$I_P(\%) = \left(1 - \frac{N^\circ \text{ OSS rilevate}}{N^\circ \text{ Item verificati}}\right) * 100$$

dove:

- I_P : Indice di Performance per singola verifica;
 - N° Oss rilevate: numero di Osservazioni rilevate nella singola verifica;
 - N° Item verificati: numero delle voci presenti nella check list utilizzata.
- 2) l'Indice di Performance, relativo ad una singola verifica, sarà pesato rispetto al numero di verifiche effettuate da ADR sullo specifico fornitore nel periodo di analisi relativo allo specifico contratto.

Viene così individuato l'**Indice di Performance di Contratto**:

$$I_{PC \text{ contratto}}(\%) = \frac{\sum_1^n (I_P)}{n \text{ verifiche}}$$

dove:

- $I_{PC \text{ contratto}}$: Indice di Performance di Contratto;
- I_P : Indice di Performance, precedentemente calcolato e relativo ad una singola verifica;
- n: numero di verifiche effettuate da contratto.

Al termine del periodo di osservazione del contratto (es. per contratti di durata pluriennale, il periodo di osservazione sarà annuale) sarà aggiornato il Vendor Rating SSL del fornitore, secondo quanto di seguito riportato:

- se $I_{PC \text{ contratto}} \geq 95 \%$: vengono attribuiti 10 punti bonus;
- se $I_{PC \text{ contratto}} < 95 \%$: non vengono attribuiti punti bonus.

COMUNICAZIONE DI INFORTUNI, INCIDENTI O QUASI INCIDENTI (NEAR MISSES)

Il fornitore ha l'obbligo di comunicare formalmente ad ADR tutti gli infortuni, gli incidenti o i quasi incidenti (near misses) che si sono verificati nello svolgimento delle attività per conto di ADR. Qualora il fornitore produca una reportistica periodica, con cadenza almeno trimestrale, riepilogativa degli infortuni, degli incidenti o dei quasi incidenti (near misses) gli verranno riconosciuti **2** punti

bonus per ogni comunicazione inviata (in assenza di infortuni, incidenti o quasi incidenti, va comunque comunicata formalmente la loro assenza).

COMUNICAZIONI DI PRESCRIZIONI COMMUNATE DA ORGANISMI DI VIGILANZA

Il fornitore ha l'obbligo di comunicare formalmente, nel periodo di analisi annuale, di essere/non essere stato oggetto di verifica da parte di Organismi di Vigilanza.

Qualora, nel periodo in esame, a seguito di eventuali ispezioni degli Organismi di Vigilanza, venga comunicato che non sono state comminate prescrizioni, vengono assegnati al fornitore **5** punti bonus, fatta salva la facoltà di verifica della comunicazione.

Le comunicazioni relative a infortuni, incidenti o quasi incidenti (near misses) e relative alle visite da parte degli organismi di vigilanza, dovranno essere inviate dal fornitore a mezzo e-mail al Responsabile della Gestione del Contratto ADR (RGC) e in cc alla casella di posta elettronica "lineeguidafornitori@adr.it".

7. Piano di follow up

L'attività di verifica svolta da ADR, attraverso il costante controllo e le ispezioni periodiche, si conclude con la fase di *follow up* delle azioni di trattamento e delle azioni correttive eseguite dal fornitore a sanatoria dei rilievi individuati e comunicati allo stesso nel Verbale di Ispezione. In questa fase sarà verificato anche il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite, senza avere diritto ad alcun differimento del termine per l'esecuzione delle azioni correttive.

8. Allegati

Codice documento	Nome documento
All.to 1	Regole generali di comportamento
All.to 2	Gestione delle aree di lavoro
All.to 3	Gestione della logistica
All.to 4	Adempimenti D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. - Titolo I e Titolo IV, Capo I
All.to 5	Adempimenti D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. - Titolo IV, Capo I
All.to 6	Elenco delle principali violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Tabella 7 – Allegati

ALLEGATO 1

Regole generali di comportamento

Nell'ambito dello svolgimento dei lavori affidati, al fornitore è fatto obbligo di:

- ✓ esporre sempre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nonché ogni altra informazione dovuta in ragione della Legge 136/2010 per i contratti soggetti al codice Appalti
- ✓ indossare il giubbotto ad alta visibilità in air-side e nelle aree a rischio di investimento da mezzi in manovra
- ✓ accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati
- ✓ segnalare e segregare le aree di lavoro per evitare l'accesso di personale non addetto ai lavori
- ✓ rispettare la segnaletica orizzontale e verticale di divieto, pericolo o prescrizione
- ✓ rispettare le procedure e le istruzioni operative comunicate da ADR in relazione al lavoro da svolgere
- ✓ mantenere l'ordine sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, scivolamenti, ferite) e rimuovere ogni residuo
- ✓ evitare situazioni di pericolo per sé stessi e gli altri
- ✓ rimuovere, al termine del lavoro, tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze o proiezioni durante la ripresa del funzionamento della macchina/impianto
- ✓ garantire che tutte le attività manutentive siano effettuate esclusivamente da personale formato e addestrato in accordo alla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in possesso delle qualifiche necessarie, richieste in funzione dell'impianto, attrezzatura o macchina sulla quale viene svolta l'attività manutentiva, ivi inclusi i requisiti definiti nei manuali di uso e manutenzione redatti dal fabbricante
- ✓ assicurare la messa in sicurezza degli impianti prima di effettuare qualsiasi attività manutentiva in accordo alle procedure aziendali comunicate in funzione dell'attività svolta
- ✓ mettere in sicurezza gli impianti, macchine e attrezzature prima di effettuare la manutenzione e prendere provvedimenti contro la riattivazione intempestiva attraverso i sistemi di blocco previsti dal fabbricante e la messa in sicurezza elettrica
- ✓ impiegare macchine e attrezzature conformi alle normative vigenti
- ✓ ripristinare tutte le protezioni ed i dispositivi di sicurezza avendo cura di verificarne il corretto funzionamento
- ✓ proteggere con idonei parapetti tutte le aperture prospicienti il vuoto

È altresì assolutamente vietato:

- ✓ lasciare attrezzature o materiale di qualsiasi genere in posizioni o situazioni in grado di creare pericoli o interferenze con l'attività degli altri lavoratori presenti nell'area di intervento
- ✓ consumare alcolici e sostanze psicotrope
- ✓ fumare o assumere cibi o bevande sul luogo di lavoro. È consentito fumare esclusivamente nelle aree specificatamente indicate da cartellonistica
- ✓ lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento o inciampo. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici
- ✓ rimuovere o danneggiare i presidi antincendio e i materiali antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti gli stessi
- ✓ accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati
- ✓ ostruire con materiale, automezzi o altro le strade e i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni
- ✓ fare uso promiscuo di macchine e attrezzature in assenza di autorizzazione e specifiche misure di coordinamento da definire caso per caso
- ✓ rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine
- ✓ apporre modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione
- ✓ compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
- ✓ accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche, di ambienti confinati o sospetti di inquinamento o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche, termiche, speciali, ecc.
- ✓ ostacolare le uscite di sicurezza con materiali e/o mezzi
- ✓ prelevare acqua dagli idranti antincendio
- ✓ spegnere incendi con acqua in corrispondenza di quadri elettrici ed in generali di impianti alimentati elettricamente
- ✓ introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida
- ✓ abbandonare rifiuti presso il sito

ALLEGATO 2

Gestione delle aree di lavoro

Al fornitore, nella gestione delle aree di lavoro, oltre al rispetto dei requisiti normativi vigenti, è fatto divieto di:

- ✓ ai sensi dell'art. 51, L. 3/2003 e dell'Ordinanza ENAC n. 5/2005, è fatto assoluto divieto di fumare all'interno di tutti gli ambienti e aree del sedime aeroportuale e in particolare all'interno di aerostazioni e terminal di imbarco; è possibile fumare esclusivamente negli spazi dedicati e appositamente segnalati (es. sale fumatori); per i trasgressori saranno adottati i provvedimenti sanzionatori prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti;
- ✓ accumulare materiali, merci, attrezzature, imballaggi e/o apparati per la movimentazione all'esterno degli spazi concordati, nonché parcheggiare veicoli e mezzi al di fuori dei limiti degli spazi medesimi;
- ✓ immagazzinare oggetti e materiali in modo da determinare sovraccarico dei solai e/o dei soppalchi, oltre la propria portata limite;
- ✓ creare depositi temporanei di materiali non preventivamente autorizzati, accatastare materiali senza provvedere a idonee protezioni che ne impediscano la caduta;
- ✓ lasciare aperte le porte tagliafuoco, se non per il tempo operativo strettamente necessario;
- ✓ creare occlusione/ostruzione delle bocchette di emissione degli impianti di ventilazione/trattamento dell'aria e dei sensori per la rivelazione di fumi;
- ✓ utilizzare prese "volanti" e "multiprese" elettriche non recanti il marchio CE o oltre il limite massimo di potenza consentito riportato sulle stesse;
- ✓ utilizzare apparecchi elettrici sprovvisti dei marchi CE e IMQ;
- ✓ utilizzare apparecchiature elettriche non autorizzate, ivi comprese apparecchiature personali dei lavoratori. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di apparecchiature vietate:
 - frigoriferi, forni elettrici e a microonde;
 - distributori automatici di bevande/snack;
 - macchinette per il caffè e bollitori;
 - piastre elettriche;
 - lampade alogene e a incandescenza (se diverse dal modello approvato nel progetto).
- ✓ per il riscaldamento e/o il raffrescamento degli ambienti, è vietato l'utilizzo di apparecchiature autonome ed aggiuntive agli impianti già esistenti e in dotazione ai locali (es.: stufe, condizionatori, termosifoni elettrici, etc.);

- ✓ accumulare merci, attrezzature, imballaggi, ecc. che possano rendere non agevole il transito delle persone e soprattutto che possano impedirne la rapida evacuazione in caso di emergenza e/o pericolo;
- ✓ occupare, ostruire o rendere inaccessibili, anche solo momentaneamente o parzialmente, le vie di fuga, le scale e le uscite di sicurezza, i presidi di emergenza e antincendio quali estintori, idranti, naspi, le cassette di primo soccorso, la segnaletica di sicurezza, i quadri elettrici;
- ✓ manomettere o modificare anche parzialmente, ovvero rimuovere o danneggiare i presidi antincendio (ex art. 437 C.P.).

È, inoltre, obbligatorio:

- ✓ per l'installazione, preventivamente autorizzata, di apparati elettrici con potenza superiore a 1000W prevedere l'allaccio alla rete elettrica tramite presa elettrica del tipo interbloccata;
- ✓ informare sempre e immediatamente ADR, qualora si ravvisino situazioni di pericolo sia all'interno che all'esterno degli spazi assegnati, contattando i numeri utili per le emergenze.

ALLEGATO 3

Gestione della logistica

Ai fini della corretta gestione degli aspetti inerenti la logistica si rimanda alla ‘ Linea guida per l’allestimento e la conduzione delle aree adibite a deposito materiali e attività logistiche di cantiere ‘ Rev.00 del 27/01/2021 ed è fatto obbligo di:

- ✓ provvedere alla ricarica elettrica di eventuali batterie di accumulatori esclusivamente nei luoghi e/o con gli impianti autorizzati e/o assegnati;
- ✓ non utilizzare e non consentire l’utilizzo del veicolo “People Mover” per il trasporto di merci, attrezzature e/o altri materiali;
- ✓ non tentare l’apertura di porte, in particolare le porte tagliafuoco, spingendole con carrelli o altre attrezzature;
- ✓ movimentare merci e attrezzature in modo da non sporcare e da non provocare danni, sia all’interno degli spazi dedicati alle attività appaltate, sia negli spazi comuni;
- ✓ movimentare merci, materiali e attrezzature esclusivamente mediante l’impiego di mezzi adeguati e in modo da non costituire pericolo per le persone (caduta del carico, carichi sporgenti, rischio di abrasioni e ferite da parti sporgenti, ecc.)
- ✓ stoccare le eventuali bombole di gas compresso/liquefatto/disciolto (azoto, ossigeno, acetilene, ecc.) nel rispetto delle norme di salute e sicurezza e di salvaguardia dell’ambiente, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovranno essere rispettate le seguenti regole:
 - i locali di deposito devono essere asciutti, freschi, ben ventilati e privi di sorgenti di calore, quali tubazioni di vapore, radiatori, ecc.;
 - i locali di deposito devono essere contraddistinti con il nome del gas posto in stoccaggio;
 - se in uno stesso deposito sono presenti gas diversi ma compatibili tra loro, le bombole devono essere raggruppate secondo il tipo di gas contenuto.
 - è vietato lo stoccaggio delle bombole in locali ove si trovino materiali combustibili o sostanze infiammabili;
 - devono essere tenute separate le bombole piene da quelle vuote, utilizzando idonea segnaletica per contraddistinguere i rispettivi depositi di appartenenza.
 - le bombole dovranno essere opportunamente alloggiate su pianali sollevati da terra in posizione verticale e dotate di cappello di protezione della valvola erogatrice;
 - se stoccate all’aperto dovranno essere protette dall’irraggiamento diretto, dalle intemperie e dagli agenti atmosferici;
 - le schede di sicurezza del liquido/gas contenuto devono essere sempre visionabili presso il luogo dello stoccaggio.

ALLEGATO 4

Adempimenti D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. – Titolo I-IV, Capo I: Misure generali di prevenzione e protezione

Il fornitore dovrà, al momento dell'ispezione, sempre:

essere stato sottoposto con esito positivo alla verifica documentale inserendo nel sistema Canopo

La Documentazione dell'Impresa:

- Elenco dei preposti
- DVR specifico di appalto o POS
- DURC
- Documento Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute con protocollo Covid 19
- Dichiarazione dell'elenco del personale appaltato (con l'indicazione degli addetti antincendio)
- Dichiarazione del Contratto Collettivo applicato ai lavoratori dipendenti
- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio
- Attestazione formale della nomina dell'RSPP con relativi recapiti
- Attestazione formale della nomina del Medico Competente

La Documentazione dei lavoratori:

- Attestato consegna dei DPI
 - Attestazione certa dell'avvenuta formazione in tema di ' Norme comportamentali e Gestione delle emergenze in Aeroporto '
 - Giudizio di idoneità sanitaria lavorativo
 - Carta d'identità
 - Libro Unico del Lavoro (LUL)
 - Verbali di formazione e Attestati relativi alla formazione / Informazione / Addestramento ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (formazione DPI e DPI III cat; Patentino Carrellisti, etc.) e relativi alle competenze professionali (es. Patentino Saldatori, ecc..)
- ✓ adempiere ad un'organizzazione del lavoro tale da rispettare il Programma Lavori e far sì che il personale presente in cantiere sia:
- conforme ai nominativi autorizzati all'accesso nell'area;
 - dotato di tesserino di identificazione rilasciato dalle autorità aeroportuali;
 - dotato del tesserino di identificazione rilasciato dalla ditta e che sia conforme alle disposizioni di legge;
 - dotato di un adeguato abbigliamento da lavoro;
 - dotato e che indossi DPI in relazione alle attività lavorative svolte;
- ✓ avere uno stato di gestione all'interno dell'area di cantiere da parte della Impresa (suddivisione aree di lavoro, ordine e pulizia) corrispondente ai parametri corretti;
- ✓ delimitare e segnalare le aree in modo da impedire l'accesso ad estranei alle lavorazioni;

- ✓ Le aree per eventuali lavori in quota devono essere completamente protette contro il rischio di caduta dall'alto;
- ✓ effettuare la consegna dei materiali nell'area da parte dei fornitori in condizioni di sicurezza;
- ✓ L'accesso e l'uscita dalle aree di lavoro deve essere effettuato in sicurezza;
- ✓ conservare adeguatamente i materiali stoccati nell'area di lavoro, per la realizzazione delle opere;
- ✓ garantire la presenza di un operatore della propria organizzazione con funzioni di preposto;
- ✓ i lavoratori devono indossare i DPI (scarpe, guanti, occhiali, elmetto, ecc. come prescritto dai documenti sulla sicurezza) conformi a quelli definiti nel DVR SPECIFICO/DUVRI o nel PSC

Gestione dei rifiuti:

- ✓ lo stato di tenuta e le aree di deposito dei rifiuti devono essere adeguate alla loro natura, senza perdite, suddivisa per tipologia e correttamente identificata;
- ✓ la Tenuta dei FIR da parte dei Produttori (I e IV copia) deve essere corretta e completa;
- ✓ Corretta compilazione e aggiornamento del "Registro di Carico e Scarico per Rifiuti Speciali".

Sostanze Pericolose (Titolo IX, Capo I.II):

- ✓ I prodotti pericolosi devono essere adeguatamente stoccati (quantitativi minimi necessari, contenitori senza perdite e correttamente etichettati, protetti da agenti atmosferici).
- ✓ A corredo di detti prodotti devono essere sempre presenti le schede di sicurezza.
- ✓ Ciascuno fornitore o lavoratore deve comunicare e gestire l'emergenza in casi di sversamenti al suolo.

Macchine ed attrezzature di lavoro:

- ✓ Devono essere dotate dei Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate CE.
- ✓ Le macchine e le attrezzature di lavoro devono essere in buono stato di efficienza, dotate della documentazione attestante le verifiche periodiche e deve essere effettuata la manutenzione.
- ✓ Devono essere dotate di dispositivi di protezione (valvole, interruttori, schermature, spie luminose, protezioni antirumore, ecc.).
- ✓ Devono essere dotate di manuali d'uso e manutenzione forniti dal Produttore.
- ✓ Devono essere dotate dei libretti di omologazione e attestazione di conformità ai requisiti richiesti, per le macchine non marcate CE.
- ✓ Deve essere presente la Documentazione attestante le verifiche periodiche e la manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro.
- ✓ Il personale destinato alla conduzione delle apparecchiature deve aver acquisito la necessaria formazione, informazione ed addestramento.
- ✓ Le macchine e le attrezzature con conducente devono essere quelle riportate nell'elenco "Mezzi e attrezzature" fornito dall'impresa.
- ✓ Devono essere previsti DPI per l'impiego in sicurezza delle attrezzature.

Automezzi:

- ✓ Devono essere dotati di sistemi di sicurezza e di emergenza (spie luminose e sonore, cinture di sicurezza, ecc.) e si presentano in buono stato di efficienza e manutenzione (pneumatici in regola, luci funzionanti, ecc.).
- ✓ Gli autisti devono essere dotati dei documenti previsti dalla legge per la guida degli stessi (patente di guida, patentini specifici, ecc.).
- ✓ Gli autisti devono guidare nel rispetto del Codice della Strada e delle specifiche procedure vigenti in aeroporto, nonché delle procedure di viabilità all'interno dei cantieri.
- ✓ I veicoli aziendali di uso comune presenti in cantiere devono essere gli stessi riportati nell'elenco "Mezzi e attrezzature" fornito dall'impresa.

Scale, trabattelli, ponteggi e parapetti:

- ✓ Le scale portatili devono essere poggiate su una superficie stabile e provvista di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti e di lunghezza tale che gli stessi sporgano di almeno 1 mt. oltre il piano di accesso.
- ✓ La scala doppia deve essere poggiate su una superficie stabile, e fornita di dispositivi per la limitazione dell'apertura e trattenuta al piede da una persona.
- ✓ Deve essere presente il manuale d'uso del ponte a torre su ruote (trabattello).
- ✓ Il ponte su ruote a torre (trabattello) deve avere le ruote saldamente bloccate e ancorato (ove previsto) alla costruzione come riportato nel libretto d'uso e manutenzione.
- ✓ Deve essere presente il Pi.M.U.S. (Piano di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio dei ponteggi).
- ✓ Il Ponteggio deve essere realizzato conformemente allo Schema di montaggio ($h < 20$ mt).
- ✓ Il Ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione.
- ✓ Devono essere presenti gli Attestati di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori al montaggio e lo smontaggio dei ponteggi (attestato ponteggiatori e aggiornamento periodico).

Apparecchi di sollevamento, piattaforme elevabili e carrelli elevatori:

- ✓ Deve essere presente la targhetta identificativa.
- ✓ I manovratori del mezzo devono essere dotati di patentino abilitativo.
- ✓ I mezzi utilizzati devono essere in buono stato di efficienza.
- ✓ I dati riportati sulla targhetta identificativa devono essere leggibili.
- ✓ Il mezzo viene deve essere manovrato in modo adeguato.
- ✓ Presenza del Libretto di omologazione INAIL/ex-ISPEL (portata > 200 Kg).
- ✓ Presenza della certificazione CE di conformità del produttore.
- ✓ Presenza della Richiesta di verifica di prima installazione ad INAIL/ex-ISPEL (portata > 200 Kg).

- ✓ Presenza della richiesta di visita periodica annuale o di successiva installazione (per portata > 200 Kg) e conseguente verbale di effettuazione.
- ✓ Funi e catene devono essere in buono stato di efficienza e conservazione.
- ✓ Le attrezzature di sollevamento (fasce, funi e catene) devono essere dotate di cartellino identificativo indicante portata e validità.
- ✓ Presenza del Registro delle Manutenzioni periodiche conformi al piano di manutenzione del produttore.
- ✓ Presenza dell'evidenza delle verifiche trimestrali di funi e catene.
- ✓ Le macchine e le attrezzature con conducente presenti in cantiere devono essere quelle riportate nell'elenco "Mezzi e attrezzature" fornito dall'impresa.

Ambienti confinati:

- ✓ Deve essere presente e correttamente implementata una procedura per l'esecuzione di lavori in ambienti confinati (art. 3, comma 3, DPR 177/11).
- ✓ I lavoratori assegnati alle attività da svolgersi negli ambienti confinati devono essere qualificati, ovvero hanno i requisiti di cui all'art. 2, lettere c) ed f), DPR 177/11.
- ✓ Dovrà essere presente l'attrezzatura per la gestione dell'emergenza.

Gestione Emergenze e Primo Soccorso:

- ✓ Il personale presente deve essere formato secondo l'indice di rischio di incendio presente nei luoghi di ADR.
- ✓ Il personale deve essere a conoscenza del luogo dove si trova e delle azioni che devono essere messe in atto in caso di emergenza.
- ✓ Il personale deve essere a conoscenza dei riferimenti telefonici aeroportuali da contattare in caso di emergenza.
- ✓ Le vie di fuga del cantiere devono essere chiaramente segnalate e libere da ingombri.
- ✓ Deve essere presente l'addetto antincendio.
- ✓ Devono essere presenti gli estintori.
- ✓ L'accesso agli estintori deve essere libero da ingombri.
- ✓ Lo stato di carica degli estintori deve essere corretto.
- ✓ Effettuare la verifica semestrale degli estintori.
- ✓ Deve essere presente l'addetto al Primo soccorso.
- ✓ Devono essere presenti i presidi di Primo Soccorso e ubicati nel luogo definito dall'impresa.
- ✓ Il contenuto dei presidi di primo soccorso deve essere conforme alla normativa attuale ed in corso di validità.

Area logistica di cantiere:

- ✓ La delimitazione dell'area logistica di cantiere deve essere conforme alle prescrizioni del PSC.

- ✓ Devono essere affissi i cartelli identificativi del cantiere (cartello di cantiere, notifica preliminare, cartello multisegnaletico).
- ✓ Devono essere presenti gli estintori secondo quanto comunicato nella valutazione del rischio incendio.
- ✓ Deve essere effettuata la verifica semestrale degli estintori.
- ✓ Lo stato di carica degli estintori deve essere corretto.
- ✓ L'accesso agli estintori deve essere libero da ingombri.
- ✓ Gli estintori devono essere adeguatamente segnalati tramite cartelli.
- ✓ Deve essere presente un locale adibito a spogliatoio/docce per i lavoratori.
- ✓ Le postazioni devono essere in numero adeguato al numero dei lavoratori previsti in cantiere.
- ✓ Deve essere presente la documentazione generale dell'impresa.
- ✓ Devono essere presenti i presidi di Primo Soccorso.
- ✓ I presidi di Primo Soccorso devono essere individuati con l'apposita segnaletica.
- ✓ Il contenuto dei presidi di primo soccorso deve essere adeguato ed in corso di validità.
- ✓ Le uscite di emergenza devono essere segnalate.
- ✓ Le vie di fuga del sito devono essere segnalate e libere da ingombri.
- ✓ Le condizioni igieniche dell'area devono essere adeguate.
- ✓ Eventuale materiale di risulta deve essere disposto in modo corretto (contenitori senza perdite, quantitativi minimi, secondo tipologia).
- ✓ I prodotti pericolosi devono essere adeguatamente stoccati (quantitativi minimi necessari, contenitori senza perdite e correttamente etichettati, protetti da agenti atmosferici).
- ✓ Devono essere presenti le schede di sicurezza.

Gestione locali in comodato d'uso:

- ✓ Lo stato di gestione dei locali da parte del fornitore (suddivisione aree di lavoro, ordine e pulizia) deve essere conforme.
- ✓ Gli estintori devono essere presenti secondo quanto comunicato nella valutazione del rischio incendio.
- ✓ Effettuare la verifica semestrale degli estintori.
- ✓ Lo stato di carica degli estintori deve essere corretto.
- ✓ L'accesso agli estintori deve essere libero da ingombri.
- ✓ Gli estintori devono essere adeguatamente segnalati tramite cartelli.
- ✓ Le uscite di emergenza devono essere segnalate.
- ✓ Le Vie di fuga del sito devono essere libere da ingombri.
- ✓ Le condizioni igieniche devono essere adeguate.
- ✓ Gli arredi devono essere adeguati e rispettare le relative norme tecniche.

- ✓ Il numero e la dotazione dei servizi igienici devono essere adeguati al quantitativo del personale e suddivisi per donne, uomini e diversamente abili.

ALLEGATO 5

Adempimenti D.lgs. 81/08 e ss.mm. ii. - Titolo IV, Capo I: Misure specifiche di prevenzione e protezione per Cantieri temporanei e mobili

Organizzazione del cantiere:

- ✓ Deve essere presente il cartello di cantiere.
- ✓ Correttezza dei dati in esso riportati (R.L., data inizio e fine lavori, subappaltatori, Direttore Tecnico di Cantiere, Capo Cantiere, ecc.).
- ✓ La notifica preliminare – ove prescritta – deve essere affissa e in essa correttamente riportati i dati (nomina CSE, inizio lavori, durata, importo, subappaltatori, ecc.).
- ✓ Deve essere presente il cartello multisegnalatico indicante i DPI da impiegare in base ai rischi valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.
- ✓ Deve essere presente il POS per consentire una immediata identificazione dei dati relativi al cantiere (lavorazioni, maestranze, incarichi, attrezzature).

Scavi e fondazioni:

- ✓ La zona interessata alla lavorazione deve essere delimitata mediante opportune segnalazioni.
- ✓ La parete del fronte di attacco deve superare l'altezza di mt. 1,50.
- ✓ Devono essere presenti le necessarie armature di sostegno.
- ✓ Le tavole di rivestimento devono sporgere di almeno 30 cm dai bordi dello scavo.
- ✓ Il lavoro di escavazione deve essere effettuato con mezzi meccanici.
- ✓ Devono essere assenti i depositi di materiali presso il ciglio dello scavo.

Documentazione generale dell'impresa:

- ✓ Devono essere presenti i verbali di verifica dell'applicazione del PSC, del POS e delle relative procedure dei lavori, di adeguamenti, di cooperazione, di informazione con i datori di lavoro da parte del Coordinatore in fase di Esecuzione.
- ✓ Deve essere presente l'attestazione del Committente o Responsabile dei Lavori di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi affidatari dei lavori.
- ✓ Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)
- ✓ Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, compresi i quadri elettrici, e di messa a terra
- ✓ Denuncia di inizio lavori all'INPS, INAIL e Cassa edile
- ✓ Registro infortuni
- ✓ Fascicolo dell'opera
- ✓ Elezione / designazione del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)
- ✓ Attestato di formazione del RLS

ALLEGATO 6

Elenco delle principali violazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Legenda

- I Non Conformità Lieve
- II Non Conformità Grave
- III Non Conformità Molto Grave

ELENCO INDICATIVO (NON ESAUSTIVO) DELLE NON CONFORMITA' LIEVI, GRAVI E MOLTO GRAVI RELATIVO AGLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

CATEGORIA	VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Segnalazione di Incidenti	Mancata trasmissione a ADR (entro 6 ore) di qualsiasi comunicazione relativa ad Incidenti Mortali, Gravi o Significativi e ad Alto Potenziale sul lavoro.	III
	Mancata notifica a ADR (entro 24 ore) Infortuni non gravi sul lavoro ¹ .	II
Disposizioni Generali	Mancata partecipazione alle riunioni di coordinamento (se obbligatoria ai sensi di legge e/o del contratto e/o delle presenti Linee Guida).	I

¹ Esclusi gli incidenti nel tragitto casa-lavoro

Tabella 8-1 – Violazioni in materia di SSL – Obblighi amministrativi

ELENCO INDICATIVO (NON ESAUSTIVO) DELLE NON CONFORMITA' LIEVI, GRAVI E MOLTO GRAVI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

CATEGORIA	VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Adempimenti D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. – Titolo I e Titolo IV		
Documentazione generale dell'impresa	Esecuzione, anche parziale, di lavorazioni in assenza o insufficienza della "Scheda di valutazione degli adempimenti documentali del fornitore" cura di Health & Safety.	III
Regole Generali	Rimozione\Manomissione\Danneggiamento dei dispositivi antincendio e/o antinfortunistici.	III
	Mancato rispetto delle procedure, delle istruzioni operative o di altre disposizioni comunicate da ADR in relazione al lavoro da svolgere.	III
	Manomissione di ponteggi, strutture temporanee o misure di protezione proprie o di altra impresa	III
	Rimozione non autorizzata di recinzioni, dispositivi di bloccaggio, serrature, cartelli di divieto e di avvertimento.	III
	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	III
	Accedere ad aree a cui non si è stati autorizzati (es. cabine elettriche o luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche, termiche, speciali, ecc.).	II
	Uso promiscuo di macchine e attrezzature senza autorizzazione di ADR.	II

	Mancata/non corretta/incompleta adozione della segnaletica di sicurezza.	I
	Pulizia/stoccaggio di materiali inadeguati sui luoghi di lavoro.	I
Misure generali di prevenzione e protezione	Inizio, anche parziale, di qualsiasi attività prima della formalizzazione del verbale inizio lavori con ADR.	III
	Impiego di personale non comunicato a ADR o non autorizzato o privo della formazione\addestramento prevista dalla normativa vigente	III
	Mancata Adozione\Disponibilità\Utilizzo di DPI e\o DPC adeguati alla lavorazione svolta in conformità alla Legge e/o al Contratto e/o alle presenti Linee Guida HSE e/o ai Requisiti HSE (ad es. marcatura CE di conformità relativa alla Comunità Europea o standard equivalente) o danneggiati.	III
	Consumo o possesso o distribuzione di alcol o droghe sul luogo di lavoro.	III
Gestione delle aree di lavoro	Inosservanza del divieto di fumare.	III
	Utilizzare apparecchiature elettriche sprovviste dei marchi CE e IMQ.	II
	Utilizzare apparecchiature elettriche non autorizzate, ivi comprese apparecchiature personali dei lavoratori.	II
	Ostruire o rendere inaccessibili le vie di fuga, le scale e le uscite di sicurezza, i presidi di emergenza e antincendio.	II
Logistica	Mancato rispetto delle regole di stoccaggio di bombole di gas compresso/liquefatto/disciolto nel rispetto delle norme di salute e sicurezza.	II
Macchinari/Attrezzature/Automezzi	Inosservanza delle norme relative al Codice della strada, al limite di velocità e alla guida sicura.	III
	Rimozione e manomissione di dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine.	III
	Utilizzo di veicoli/macchinari/attrezzature non conformi alla Legge Nazionale e alle norme tecniche o non dichiarati in precedenza a ADR	II
	Mancanza dei manuali d'uso e manutenzione e dei libretti di omologazione e attestazione di conformità ai requisiti richiesti per le macchine non marcate CE.	II
	Mancanza di documentazione rilevante per certificare i controlli/collaudi sui veicoli/macchinari/attrezzature speciali del fornitore, utilizzati durante i lavori per conto di ADR secondo la Legge applicabile.	II
	Carenze nell'uso e nella gestione (mancato controllo, manomissione, uso improprio, ecc.) delle attrezzature di lavoro (piattaforma, scala, ponteggi, macchine, strumenti, ecc.).	II
Rischi Elettrici	Assenza\Carenza\Errata applicazione di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi in caso di: lavoro sotto tensione e\o in presenza di conduttori nudi e\o in prossimità di linee elettriche.	III
	Mancata adozione\disponibilità\utilizzo dei DPI e\o dei DPC previsti per il rischio elettrico e\o mancata presenza delle protezioni contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).	III
	Impiego di personale non debitamente formato per i lavori in campo elettrico	III
Sollevamento meccanico del carico	Mancato rispetto della capacità di carico di solai, piattaforme, griglie, ecc.	III

	Uso improprio dei mezzi di sollevamento del carico (es. apparecchi di sollevamento, piattaforme elevabili e carrelli elevatori) /adozione di procedure errate per il sollevamento del carico.	II
	Mancanza dei manuali d'uso e manutenzione e dei libretti di omologazione e attestazione di conformità ai requisiti richiesti per le macchine non marcate CE	II
	Mancanza di documentazione rilevante per certificare i controlli/collaudi sui veicoli/macchinari/attrezzature speciali del fornitore, utilizzati durante i lavori per conto di ADR secondo la Legge applicabile.	II
Gestione dei rifiuti	Incompleta o non corretta tenuta dei FIR da parte dei Produttori (I e IV copia).	III
	Assenza di adeguate aree di deposito dei rifiuti suddivise per tipologia e non correttamente identificate.	II
	Mancata/non corretta compilazione e aggiornamento del "Registro di Carico e Scarico per Rifiuti Speciali".	II
Lavori con esposizione a rischi chimici	SOSTANZE CANCEROGENE, MUTAGENE, TOSSICHE ACUTE	
	Mancata notifica a ADR dell'introduzione di tali sostanze chimiche nei Luoghi di Lavoro.	III
	Mancata conformità/conformità incompleta alle normative in materia di Salute e Sicurezza e alle disposizioni di ADR in materia di etichettatura e scheda dati di sicurezza durante la movimentazione, il trasporto, l'uso e lo stoccaggio di sostanze chimiche.	II
	ALTRE SOSTANZE CHIMICHE²	
	Mancata notifica a ADR dell'introduzione di tali sostanze chimiche nei luoghi di lavoro.	II
	Mancata conformità/conformità incompleta alla Legge e/o al Contratto e/o alle presenti Linee Guida HSE e/o ai Requisiti HSE relativi all'etichettatura e alla scheda dati di sicurezza durante la movimentazione, il trasporto, l'uso e lo stoccaggio di sostanze chimiche.	II
	Mancata comunicazione e gestione dell'emergenza in caso di sversamenti al suolo.	I
Lavori con esposizione ad agenti fisici	Emissione di agenti fisici (ad es. rumore, vibrazioni, polveri) non comunicati a ADR o oltre i limiti di soglia autorizzati, o che potrebbero causare danni a ADR o a terzi.	II
Lavori con esposizione al rischio di incendio/esplosione	Mancata conformità/conformità incompleta alla Legge e/o al Contratto e/o alle presenti Linee Guida HSE e/o ai Requisiti HSE sulle misure di protezione da atmosfere esplosive (ATEX) come classificate da ADR.	III
	Mancata conformità/conformità incompleta alla Legge e/o al Contratto e/o alle presenti Linee Guida HSE e/o ai Requisiti HSE sulle misure di prevenzione incendi.	II
Lavorazioni "a caldo"	Mancato rispetto della procedura ADR relativa alle lavorazioni "a caldo"	III
	Lavori svolti non rispettando la Legge e/o il Contratto e/o le presenti Linee Guida HSE e/o i Requisiti HSE relativi ai lavori ad alte temperature.	III
Lavori in ambienti confinati	Mancato rispetto della procedura ADR relativa alle lavorazioni "in ambienti confinati"	III
	Lavori svolti non rispettando la Legge e/o il Contratto e/o le presenti Linee Guida HSE e/o i Requisiti HSE relativi alle lavorazioni "in ambienti confinati"	III
	Impiego di personale non debitamente formato per i lavori in "ambiente confinato"	III

Gestione Emergenze e Primo Soccorso	Assenza di personale adeguatamente formato come Addetto antincendio e Primo soccorso	II
	Assenza di estintori portatili o presenza di presidi antincendio non verificati semestralmente	II
	Assenza di contenuti di primo soccorso conformi alla normativa vigente ed in corso di validità.	II
	Mancanza di mezzi adeguati di intervento d'emergenza o di personale paramedico (se necessario).	II
Scale, trabattelli, ponteggi e parapetti	Mancata adozione\disponibilità\utilizzo dei DPI e/o DPC in relazione ai rischi di caduta dall'alto.	III
	Uso di DPI e Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) per rischi di caduta dall'alto non conformi alla Legge e/o al Contratto e/o alle presenti Linee Guida HSE e/o ai Requisiti HSE.	III
	Assenza del Pi.M.U.S. (Piano di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio ponteggi).	III
	Utilizzo di scale, trabattelli, ponteggi e parapetti non conformi alla normativa vigente o utilizzo di attrezzature di altri fornitori senza previa autorizzazione.	II
	Assenza dei manuali di uso di attrezzature in uso quali scale, trabattelli e parapetti	II
Gestione locali in comodato d'uso	Mancata redazione del documento di valutazione del rischio incendio (DUVRI) e del calcolo del carico di incendio	II
	Mancata affissione dei cartelli indicatori degli estintori	II
	Uscite di emergenza non segnalate o vie di fuga non fruibili	II
	Gestione non adeguata dei locali da parte dell'appaltatore (suddivisione aree di lavoro, ordine, pulizia, etc.)	I

Tabella 8-2 - Violazioni in materia di SSL - Attività lavorative (Titolo I-IV)

CATEGORIA	VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Adempimenti D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. – Titolo IV		
Documentazione generale dell'impresa	Esecuzione, anche parziale, di lavorazioni in assenza o insufficienza della documentazione di cantiere obbligatoria (POS, Piani di emergenza, ecc.) o in assenza della valutazione positiva della conformità PSC\POS eseguita dal CSE.	III
	Tesserini di identificazione del personale non conformi alle disposizioni di legge.	I
Organizzazione dell'area di cantiere	Accesso e uscita dalle aree di lavoro svolte in carenza di sicurezza.	III
	Mancata segnalazione del Cantiere o mancata adozione di adeguate barriere per recintare l'area (se necessario).	II
	Assenza di Capo cantiere o preposto designato del fornitore.	II
	Assenza o carenza della segnaletica informativa (es.: Cartello di cantiere, Notifica preliminare) o di sicurezza (es.: Cartello multisegnalatico) secondo le disposizioni in essere.	II
	Illuminazione insufficiente dell'area di lavoro.	I
	Numero insufficiente di servizi igienici/spogliatoi per l'attività.	I
	Inosservanza dei requisiti di Salute e Sicurezza previsti dalla legge e/o dal Contratto e/o dalle presenti Linee Guida HSE e/o dai Requisiti HSE non menzionati negli altri punti del presente elenco.	III
Scale, trabattelli, ponteggi e parapetti	Impiego di personale non debitamente formato per il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi	III
Scavi e fondazioni (profondità > 1,5 m)	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	III
	Attività non protette contro l'esposizione ai rischi di Salute e Sicurezza legati agli scavi (ad es. scavo non protetto, personale nel raggio operativo della macchina di scavo).	II
	Presenza di depositi di materiali presso il ciglio dello scavo.	I

Tabella 8-3 - Violazioni in materia di SSL - Attività lavorative (Titolo IV)